

CITTÀ DI ROCCADASPIDE

Provincia di Salerno

Cod. Fisc.: 82001710654

C.a.p.: 84069

Tel: 0828/948211- Fax: 0828/948237

Website: roccadaspide.asmenet.it

E-Mail: utc.roccadaspide@libero.it

Prot. n. 4102

*Spett.le
Provincia di Salerno
Via Roma n. 258
Palazzo Luciani
84121 Salerno*

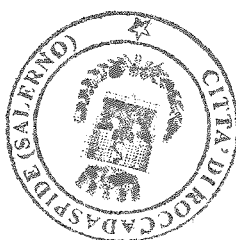
OGGETTO: Osservazioni al Ptc della Provincia di Salerno

In riferimento all'oggetto, si trasmettono le proprie osservazioni alla proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno (Ptcp), adottata con Deliberazione di G.P. n. 479 del 27.12.2010:

Si allegano alla presente:

- Delibera di G. C. n. 97 del 11.04.2011 contenente le osservazioni alla proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno (Ptcp);
- Floppy disk contenente il file con le osservazioni presentate.

Roccadaspide, 12.04.2011



IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA
arch. Franco GRAZIUSO

PROVINCIA DI SALERNO - PROT. 201100100577 DEL 13/04/2011

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 28.02.2011 è stata presentata la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno (Ptcp), adottata con Deliberazione di G.P. n. 479 del 27.12.2010;
- tale proposta, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica, resterà depositata per 30 giorni a partire dal 14.03.2011 presso la Segreteria Generale dell'Ente, in Salerno, alla via Roma n. 104;
- la pubblicazione dell'avviso di deposito è avvenuta sul BURC n. 17 del 14.03.2011;
- che le eventuali osservazioni al Piano dovranno pervenire alla Provincia di Salerno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC;
- esaminata la proposta di Ptcp, si riscontrano le seguenti osservazioni:

N°	Elaborato	articolo	Pag.	OSSERVAZIONE
1	Norme di Attuazione	Art. 58	Pag. 60	Dimensionamento insediativo. Sembra che riguardi solo la parte residenziale. La parte produttiva, turistica e del terziario come deve essere dimensionata? Quali sono i parametri di edificazione per le Zone residenziali B e C, per quelle turistiche e quelle produttive? Tali parametri sono quelli dettati dall'Allegato alla LR n. 14/82? Occorre chiarire tale aspetto.
2	Norme di Attuazione	Art. 78	Pag. 82	Si ritiene non corretto prevedere la edificazione legata agli allevamenti zootecnici (Stalle) con un "indice di fabbricabilità fondiaria di 0,03 mc/mq. Parametro questo inferiore al valore dato per gli annessi agricoli di 0,07/0,10 mc/mq. Si reputa più opportuno, soprattutto per gli allevamenti bufalini, che il parametro di edificazione sia rappresentato solo dal rapporto di copertura, eliminando l'indice di fabbricazione. Il rapporto più opportuno, riferito al lotto e non alla superficie aziendale che può anche essere non contigua, sia non inferiore a 0,10 mq/mq (giova considerare il grosso fabbisogno di superficie coperta dei paddok degli allevamenti bufalini). Se non viene variato, tenuto conto del frazionamento delle superfici aziendali, si rischia che non sarà possibile autorizzare nessun allevamento zootecnico. Nota: La legge regionale n. 14/82 aveva vietato l'allevamento bufalino nelle zone di pianura. Paradosso eliminato solo nel 1996!
3	Norme di Attuazione	Art. 78	Pag. 82	Per gli allevamenti zootecnici si ritiene più opportuno chiarire che l'altezza massima di 4,50 metri è riferita: <input type="checkbox"/> alla quota esterna della linea di imposta del tetto e non alla linea di colmo, per le coperture a falde inclinate; <input type="checkbox"/> Alla quota dell'estradosso solaio per le coperture piane
4	Norme di Attuazione	Art. 85	Pag. 89	Aggregati edilizi prevalentemente residenziali siti in contesti agricoli. Al comma 1, lettere a. e b., per quelli sia di tipo "arteriale" che in "forma compatta" la superficie coperta è prevista superiore al 40% del totale. Valore troppo elevato tenuto conto che a tali zone non viene assegnato un indice di fabbricazione, ma solo un aumento massimo del 30%. Sarebbe il caso di equiparlo a quello dato dal DM 1444/68 per le Zone B, al fine di permettere che l'area di pertinenza sia sufficientemente dimensionata.
5	Norme di Attuazione	Art. 94	Pag. 96	Insedimenti recenti a tessuto edilizio consolidato – Zone di Completamento. Lettera h.: si prevede un intervento di trasformazione urbanistica con una riduzione del 10% del suolo impermeabilizzato. E' possibile effettuarlo solo demolendo le strutture esistenti. E' un paradosso o non abbiamo capito? Deva essere chiarito il concetto.
6	Norme di Attuazione	Art. 95	Pag. 97	Insedimenti urbani di riqualificazione urbanistica e di riequilibrio ambientale – zone di espansione Comma 5. Si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica in un contesto con suolo già impermeabilizzato pari all'80% (Nota: Zona più densa delle Zone B!) si prevede una riduzione del 10% del suolo impermeabilizzato. E' possibile effettuarlo solo demolendo le strutture esistenti. E' un paradosso o non abbiamo capito? Deva essere chiarito il concetto.
7	Norme di Attuazione	Art. 119	Pag. 118	La ubicazione delle zone turistiche che non trovano collocazione nelle zone B e C devono trovare collocazione nelle zone agricole più prossime e non nelle zone periurbane. Essendo la zona periurbana, generalmente anche posta a ridosso dei centri abitati, una zona con una urbanizzazione diffusa con la compresenza sia di residenze ordinarie e sia di quelle legate alla produzione agricola, non si riesce a capire una tale limitazione per la collocazione della zone turistiche, ammesse però in zona agricola. La limitazione va eliminata.
8	Norme di Attuazione	Art. 137	Pag. 133	Principi di perequazione. Comma 1 lettera a.: occorre chiarire che il comparto riguarda sia quello continuo discontinuo, così come definito all'articolo 134.
9	Tavola 211: Le infrastrutture I trasporti e la logistica			La Strada Statale 166 Capaccio Roccaspide San Rufo, unica strada di collegamento trasversale tra il Vallo di Diano e la Costa tirrenica non deve essere declassificata a strada locale ma deve essere riclassificata come strada nazionale da adeguare.
6	Norme di Attuazione	Art. 95	Pag. 97	Insedimenti urbani di riqualificazione urbanistica e di

				(giova considerare il grosso fabbisogno di superficie coperta dei paddok degli allevamenti bufalini). Se non viene variato, tenuto conto del frazionamento delle superfici aziendali, si rischia che non sarà possibile autorizzare nessun allevamento zootecnico. Nota: La legge regionale n. 14/82 aveva vietato l'allevamento bufalino nelle zone di pianura. Paradosso eliminato solo nel 1996!
3	Norme di Attuazione	Art. 78	Pag. 82	Per gli allevamenti zootecnici si ritiene più opportuno chiarire che l'altezza massima di 4,50 metri è riferita: <input type="checkbox"/> alla quota esterna della linea di imposta del tetto e non alla linea di colmo, per le coperture a falde inclinate; <input type="checkbox"/> Alla quota dell'estradosso solaio per le coperture piane
4	Norme di Attuazione	Art. 85	Pag. 89	Aggregati edilizi prevalentemente residenziali siti in contesti agricoli. Al comma 1, lettere a. e b., per quelli sia di tipo "arteriale" che in "forma compatta" la superficie coperta è prevista superiore al 40% del totale. Valore troppo elevato tenuto conto che a tali zone non viene assegnato un indice di fabbricazione, ma solo un aumento massimo del 30%. Sarebbe il caso di equiparlo a quello dato dal DM 1444/68 per le Zone B, al fine di permettere che l'area di pertinenza sia sufficientemente dimensionata.
5	Norme di Attuazione	Art. 94	Pag. 96	Insedimenti recenti a tessuto edilizio consolidato – Zone di Completamento. Lettera h.: si prevede un intervento di trasformazione urbanistica con una riduzione del 10% del suolo impermeabilizzato. E' possibile effettuarlo solo demolendo le strutture esistenti. E' un paradosso o non abbiamo capito? Deva essere chiarito il concetto.
6	Norme di Attuazione	Art. 95	Pag. 97	Insedimenti urbani di riqualificazione urbanistica e di riequilibrio ambientale – zone di espansione Comma 5. Si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica in un contesto con suolo già impermeabilizzato pari all'80% (Nota: Zona più densa delle Zone B!) si prevede una riduzione del 10% del suolo impermeabilizzato. E' possibile effettuarlo solo demolendo le strutture esistenti. E' un paradosso o non abbiamo capito? Deva essere chiarito il concetto.
7	Norme di Attuazione	Art. 119	Pag. 118	La ubicazione delle zone turistiche che non trovano collocazione nelle zone B e C devono trovare collocazione nelle zone agricole più prossime e non nelle zone periurbane. Essendo la zona periurbana, generalmente anche posta a ridosso dei centri abitati, una zona con una urbanizzazione diffusa con la compresenza sia di residenze ordinarie e sia di quelle legate alla produzione agricola, non si riesce a capire una tale limitazione per la collocazione della zone turistiche, ammesse però in zona agricola. La limitazione va eliminata.
8	Norme di Attuazione	Art. 137	Pag. 133	Principi di perequazione. Comma 1 lettera a.: occorre chiarire che il comparto riguarda sia quello continuo discontinuo, così come definito all'articolo 134.
9	Tavola 211: Le infrastrutture I trasporti e la logistica			La Strada Statale 166 Capaccio Roccaspide San Rufo, unica strada di collegamento trasversale tra il Vallo di Diano e la Costa tirrenica non deve essere declassificata a strada locale ma deve essere riclassificata come strada nazionale da adeguare.

3) Di demandare al Responsabile U.T.C. - Area Urbanistica - i provvedimenti consequenziali;

4) Di dichiarare la presente, dopo apposita votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE
f.to *Girolamo Auricchio*

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
f.to *Fernando Antico*

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 655 Reg. pubblicazione.

Si attesta che la presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Sede Municipale, 11-04-2011

L'Addetto alla pubblicazione
f.to Emma Aufiero

Il Segretario Comunale
f.to *Fernando Antico*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.



IL SEGRETARIO DELL'ENTE

COMUNE DI ROCCADASPIDE

(PROVINCIA di SALERNO)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.97 del 11-04-2011

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PTC DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

L'anno duemilaundici, il giorno undici del mese di aprile, alle ore 11:45, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persone di:

Presidente	AURICCHIO GIROLAMO
Assessore	BRENCA FRANCESCO
Assessore	BRENCA GABRIELE
Assessore	DE ROSA ANTONIO
Assessore	IULIANO GABRIELE

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4/2/1915,N^148),i signori:

E' presente alla seduta con funzione di assistenza e verbalizzazione il dott. Fernando ANTICO -Segretario Capo - titolare della Segreteria Comunale

Il Presidente, in qualità di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto della proposta come di seguito esposta.

Si da atto che sulla proposta i responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art.49 D.Lgs. 267/2000, hanno formulato i pareri come di seguito riportati:

REGOLARITA' TECNICA: in qualità di responsabile del servizio interessato parere favorevole all'adozione della proposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to Arch. Franco Graziuso

REGOLARITA' CONTABILE: in qualità di Responsabile del Servizio Interessato parere favorevole alla adozione della proposta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



				riequilibrio ambientale – zone di espansione Comma 5. Si prevede un intervento di riqualificazione urbanistica in un contesto con suolo già impermeabilizzato pari all'80% (Nota: Zona più densa delle Zone B!) si prevede una riduzione del 10% del suolo impermeabilizzato. E' possibile effettuarlo solo demolendo le strutture esistenti. E' un paradosso o non abbiamo capito? Deva essere chiarito il concetto.
7	Norme di Attuazione	Art. 119	Pag. 118	La ubicazione delle zone turistiche che non trovano collocazione nelle zone B e C devono trovare collocazione nelle zone agricole più prossime e non nelle zone periurbane. Essendo la zona periurbana, generalmente anche posta a ridosso dei centri abitati, una zona con una urbanizzazione diffusa con la compresenza sia di residenze ordinarie e sia di quelle legate alla produzione agricola, non si riesce a capire una tale limitazione per la collocazione della zone turistiche, ammesse però in zona agricola. La limitazione va eliminata.
8	Norme di Attuazione	Art. 137	Pag. 133	Principi di perequazione. Comma 1 lettera a.: occorre chiarire che il comparto riguarda sia quello continuo discontinuo, così come definito all'articolo 134.
9	Tavola 211: Le infrastrutture I trasporti e la logistica			La Strada Statale 166 Capaccio Roccadaspide San Rufo, unica strada di collegamento trasversale tra il Vallo di Diano e la Costa tirrenica non deve essere declassificata a strada locale ma deve essere riclassificata come strada nazionale da adeguare.

RITENUTO, a seguito dell'esaminazione della proposta di Ptcp, di dover formalizzare le proprie osservazioni così come sopra riportate;

VISTI i pareri di regolarità tecnica ed amministrativa espressi dai Responsabili del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000;

Atteso l'urgenza;

Con voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di riscontrare le seguenti osservazioni alla proposta di Ptcp:

N°	Elaborato	articolo	Pag.	OSSERVAZIONE
1	Norme di Attuazione	Art. 58	Pag. 60	Dimensionamento insediativo. Sembra che riguardi solo la parte residenziale. La parte produttiva, turistica e del terziario come deve essere dimensionata? Quali sono i parametri di edificazione per le Zone residenziali B e C, per quelle turistiche e quelle produttive? Tali parametri sono quelli dettati dall'Allegato alla LR n. 14/82? Occorre chiarire tale aspetto.
2	Norme di Attuazione	Art. 78	Pag. 82	Si ritiene non corretto prevedere la edificazione legata agli allevamenti zootecnici (Stalle) con un "indice di fabbricabilità fondiaria di 0,03 mc/mq. Parametro questo inferiore al valore dato per gli annessi agricoli di 0,07/0,10 mc/mq. Si reputa più opportuno, soprattutto per gli allevamenti bufalini, che il parametro di edificazione sia rappresentato solo dal rapporto di copertura, eliminando l'indice di fabbricazione. Il rapporto più opportuno, riferito al lotto e non alla superficie aziendale che può anche essere non contigua, sia non inferiore a 0,10 mq/mq

